



*Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica*

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 31.07.2003

Protocollo

Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n° 12-10343 in data 8/9/2003 relativa all'approvazione della Variante Generale al P.R.G.C. vigente del Comune di San Gillio (To) di cui alle deliberazioni consiliari n. 35 del 28.06.96, n. 22 del 27.08.97, n. 31 del 29.06.01, n. 47 del 20.12.01, n.1 del 19.02.03 e n. 16 del 29.07.03.

Modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

1. NORMATIVA

Articolo 36, comma 1

Aggiungere al termine del comma la disposizione che recita: *"Si allega di seguito la definitiva elaborazione della Carta di sintesi i cui contenuti tecnici sostituiscono quelli della omologa tavola precedentemente adottata a corredo del piano.*

[Handwritten signature]
COMUNE DI SAN GILIO

STUDIO IDROGEOLOGICO
 Dr ENRICO FRANCHERI
 Esperto Pianificazione Territoriale elenco ML 2 P.
 Geologo n. 2311 dell'Ordine Nazionale
 Partito del Tribunale di Torino e Geom. n. 4893 Coll. Prov. di Torino
 10121 TORINO - VIA BARRILI 22 - UFF. TEL. 318 12 53

**CARTA DI SINTESI DELLA
 PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E
 DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE
 URBANISTICA - SCALA 1:10000
 TAVOLA N° 2**

N.B. A seguito delle controdeduzioni alle osservazioni dei Sindaci regionali la Carta è stata aggiornata inserendo le aree di Classe I 11 b, nella sottoclasse I 1 b2, così come previsto nella nota esplicativa alla Circolare P.R.C. 8/5/1996 7 LAP della Regione Piemonte del Dicembre 1997.

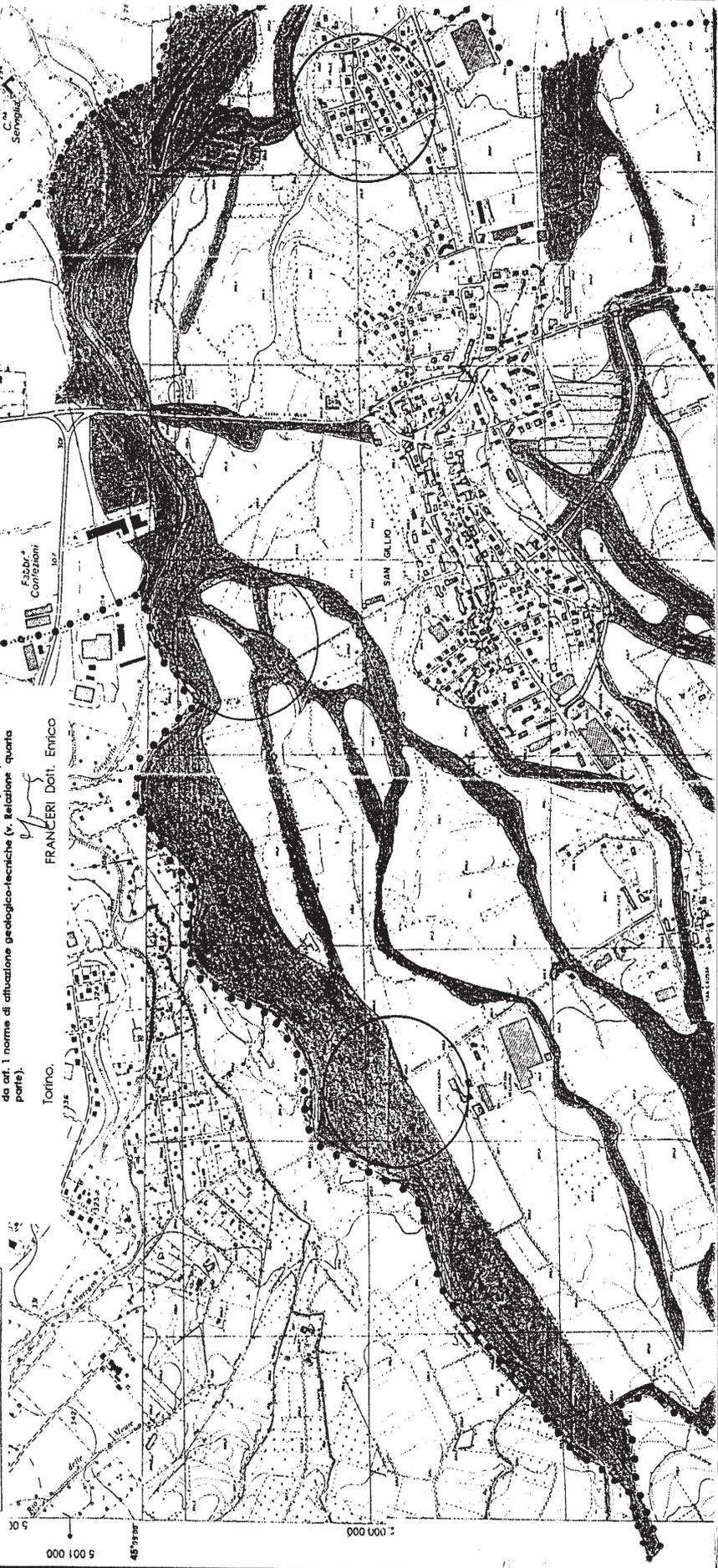
A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.
 (IITB s.s.)

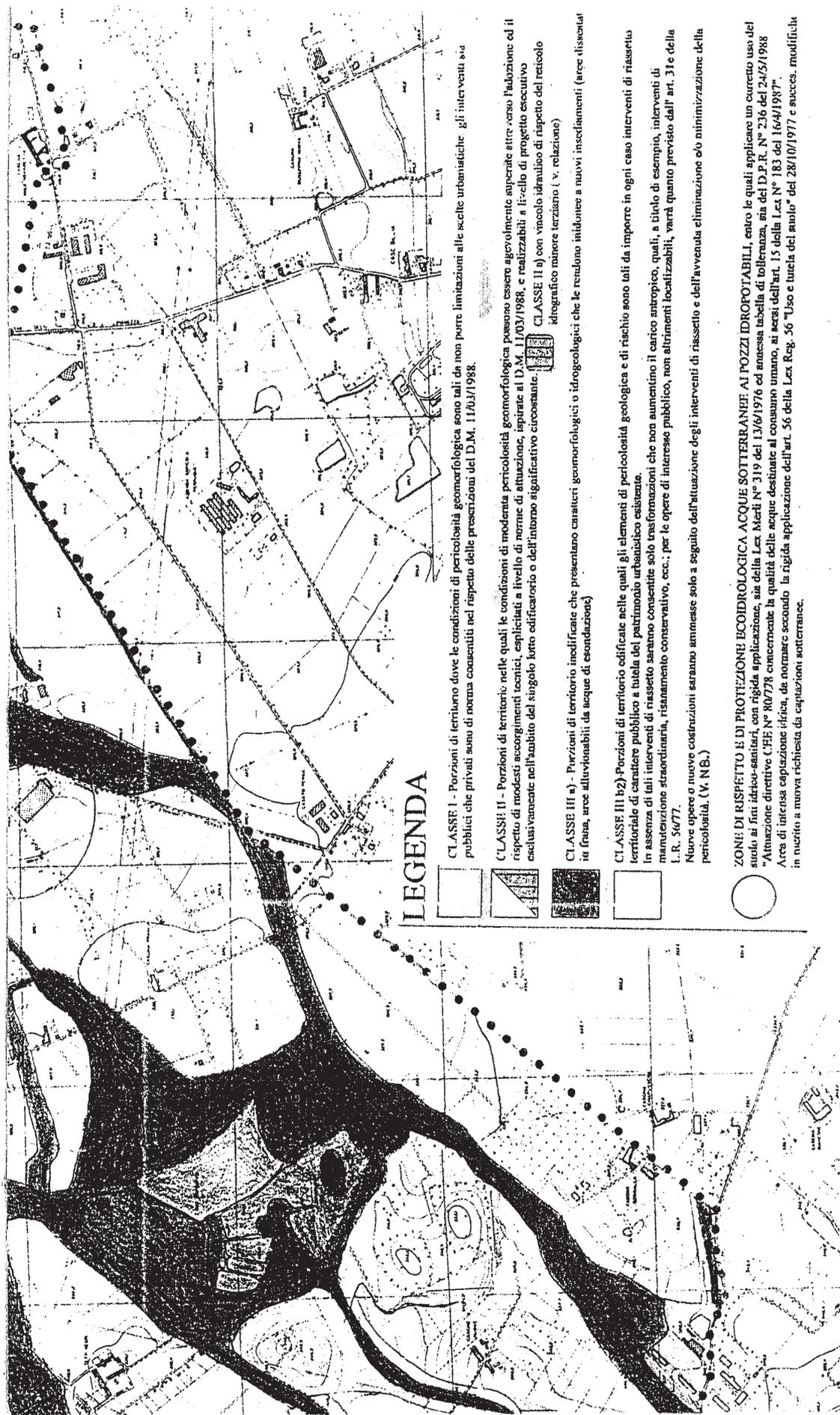
Vincolo idraulico di rispetto idrografico di 10 mt. (6 mt per sponde) nelle zone di CLASSE I 11 b2 eccetto l'area di 4 (30 mt) come da art. 1 norme di attuazione geologico-tecniche (v. Relazione quarta parte).

FRANCHERI Dott. Enrico

Torino.

Piano Regolatore Generale Comunale





I contenuti progettuali della Tavola di cui sopra devono comunque intendersi aggiornati nel rispetto dei seguenti punti:

1. *la didascalia nella parte in alto a sinistra della carta recante la dicitura: "Vincolo idraulico di rispetto reticolo idrografico di 10 mt (5 mt per sponda) nelle zone di CLASSE IIIb2 eccetto l'area Re4 (30 mt) come da art. 1 norme di attuazione geologico tecniche " va integrata con la frase seguente:
"La fascia di rispetto del rio Caloria nel tratto urbano è da intendersi:
- mt 30 in corrispondenza dell'area Re4, in sponda sinistra idrografica;
- mt 10 nel tratto a monte dello scolmatore, in sponda sinistra, misurati a partire dal ciglio superiore della sponda;
- mt 5 misurati a partire dal ciglio superiore di entrambe le sponde, nel tratto in corrispondenza del concentrico, a partire dal punto di intersezione con lo scolmatore, a valle dello stesso, con l'accortezza che siano previsti ed attuati costanti interventi di manutenzione e pulizia del tratto intubato, oltrechè di controllo nel caso di eventi di piena e la predisposizione dei necessari accorgimenti a tutela della privata e pubblica incolumità."*
2. *L'area in classe IIIb2, compresa tra il rio Caloria e la futura viabilità, in sponda destra, va riclassificata in IIIa.*
3. *Per il settore posto in sinistra del Rio Secco, a monte della strada comunale Vallonio è ampliata la classe IIIa, in conformità con l'area indicata in "Eb" nella tavola 2a dello studio idraulico."*

Articolo 36, comma 2

Aggiungere al termine del comma le seguenti prescrizioni:

- *"Le fasce di inedificabilità assoluta lungo i corsi d'acqua dovranno coincidere con le aree poste in classe IIIa, dove indicato, e IIIb, se edificato, nella carta di sintesi e dovranno interessare anche i tratti intubati, al fine di consentire eventuali interventi di riapertura degli stessi (vedasi art. 21 delle NTA del PAI);*
- *la fruibilità urbanistica delle aree poste in classe IIIb2 potrà avvenire solo a seguito di collaudo e di relativa emissione di apposita certificazione attestante che gli interventi eseguiti hanno raggiunto l'obiettivo di minimizzazione/eliminazione del rischio;*
- *per gli ampliamenti e/o nuove edificazioni previste nelle aree poste in classe I o II, site in prossimità di corsi d'acqua, si dovrà verificare che, successivamente all'approvazione del Piano, non sia intervenuto alcun elemento tale da costituire pregiudizio per le possibilità edificatorie della zona prescelta; dette verifiche dovranno essere effettuate prima del rilascio dei provvedimenti concessori o della stipula delle convenzioni;*
- *dovrà essere effettuata la periodica pulizia degli alvei in modo che le sezioni di deflusso, soprattutto in corrispondenza degli attraversamenti esistenti e dei tratti intubati, siano mantenute scevre da intasamenti provocati dal trasporto di materiale flottante;*
- *si precisa che in presenza di difformità e/o rappresentazioni grafiche ed indicazioni normative discordanti si intende in ogni caso prevalente la disposizione più restrittiva."*

Quale articolo 36bis – Valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale derivante dalla localizzazione della Ditta AVITA s.a.s. in via Val della Torre n. 49 (adeguamento al Decreto Ministeriale 9 maggio 2001)

Introdurre la disposizione che recita: *"Si richiamano le conclusioni di cui all'Elaborato tecnico adottato con DCC n. 16 del 29.07.2003.*

Si ribadisce inoltre che relativamente alle porzioni comprese nelle aree di danno in base alla Tabella 1 dell'Allegato al Decreto 9.5.2001, le destinazioni previste o confermate nella Variante del PRGC devono in ogni caso osservare i limiti indicati nelle definizioni stabilite dalla stessa Tabella 1 per le categorie di vulnerabilità territoriale."

Articolo 37 quale 9° comma

Introdurre la prescrizione che segue:

"Relativamente alla futura viabilità si rammenta che dovrà essere prevista la tipologia più idonea, compatibile con lo stato del dissesto individuato e con lo stato dei luoghi: eventuali innalzamenti della sede stradale dovranno essere tali da non recare pregiudizi per gli insediamenti esistenti."

2. CARTOGRAFIA

Tav. 2 "Planimetria generale" in scala 1:10.000,

Tav. 4 "Azzonamento" in scala 1:2000

Correggere nelle rispettive legende relativamente alle aree As. la dicitura "di salvaguardia ambientale e per possibile futura viabilità di interesse sovracomunale" con "*di salvaguardia ambientale*".

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Area Metropolitana
arch. Grazia SARTORIO

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
ing. Enrico ROSSO